







# Monte Porzio Catone, il vino come racconto del territorio. Catone DiVino con la VI edizione

Monte Porzio Catone si prepara ad accogliere, dal 3 al 5 ottobre 2025, la sesta edizione di Catone DiVino, una manifestazione che va oltre il semplice calendario enogastronomico per farsi esperienza collettiva, rito di comunità e narrazione del rapporto intimo tra il borgo e le sue vigne. In tre giorni di degustazioni, musica e incontri, il paese affacciato sui Castelli Romani offrirà ai visitatori un viaggio nel gusto e nella memoria, in equilibrio fra tradizione e nuove visioni del vino.

## Un borgo che diventa cantina a cielo aperto

Le piazze del centro storico – Piazza Borghese, Piazza Porzio Catone e Piazza del Mercato – si trasformeranno in una grande cantina diffusa, dove calici e parole intrecceranno storie di vignaioli, famiglie e comunità. Qui i visitatori potranno degustare, acquistando con 10 euro il classico bicchiere con sacchetta e 5 token, i vini delle aziende locali e del Consorzio Tutela Denominazioni Vini Frascati, insieme a una selezione di etichette che raccontano la vitalità del Vulcano Laziale:

Gabriele Pulcini Vini, Poggio le Volpi, Villa Simone, Borgo del Cedro, Cantina Ribelà, Antiche Casette, Poggio agli Ulivi, Ferri Vini, Olivella, San Marco, Tenuta De Notari, Cantina Villafranca, Cantine Santa Benedetta e molte altre.

Non si tratta solo di assaggi: è l'occasione di misurarsi con la geografia del vino, con le stratificazioni del paesaggio agrario e con il patrimonio enologico che da secoli segna l'identità di Monte Porzio Catone.

“Esprimo grande soddisfazione per essere giunti alla sesta edizione di ‘Catone DiVino’, un traguardo reso possibile grazie alla sinergia con le aziende agricole del comune e del territorio, che sostengono sempre con entusiasmo questa iniziativa e che sono custodi di una tradizione che continua a rinnovarsi”, dichiara il Presidente del Consiglio Comunale con delega all'Agricoltura, Giordano Riccardi.

## Oltre la degustazione: la cultura come trama

Il programma, denso e articolato, alterna degustazioni guidate – dal viaggio nelle bollicine locali con “So mejo de la Champagne li vini de ste vigne” a “Calici al Femminile”, dedicato alle Donne del Vino dei Castelli Romani – a momenti musicali che spaziano dal cantautorato romano di Emilio Stella, alla voce e chitarra del Muro del Canto Daniele Coccia Paifelman e Franco Pietropaoli fino alle sonorità popolari di Nando Citarella & Compagnia “La Paranza”



Non mancheranno attività dedicate alle famiglie e ai più piccoli, come la Vendemmia dei Bambini, che consentirà ai giovanissimi di sperimentare la pigiatura dell'uva, vivendo il gesto antico che ha fatto del vino una metafora di condivisione. L'escape room itinerante Il codice diVino inviterà i gruppi a scoprire i vicoli e le memorie del borgo coinvolgendoli in un divertentissimo e intricatissimo mistero da risolvere, mentre il Pranzo della Cortesia riunirà i commensali attorno a tavolate sociali, nel segno della convivialità.

“Come ogni anno, il valore di ‘Catone DiVino’ risiede nel connubio tra enogastronomia e cultura capace di offrire al pubblico un'esperienza immersiva e indimenticabile”, sottolinea l'Assessore alla Cultura, Francesca Valdambri. “Grazie alle proposte di musica e al coinvolgimento delle realtà culturali del territorio, la manifestazione si rivela un'esperienza unica, ma soprattutto offre la

